

“Tutela della salute e transculturalità” Presentato il convegno

di PINO CINQUEGRANA

PRESENTATO ieri, presso la sede dell'Ordine dei medici, il convegno nazionale “Tutela della salute e transculturalità, prospettive e scenari della medicina delle migrazioni”, che si svolgerà il prossimo 13 settembre presso l'hotel 501 a partire dalle ore 8,30. A darne notizia il presidente Antonino Maglia alla presenza del segretario Rossello Mazzeo e dei consiglieri Antonella Tripodi e Gabriele Lascala e del direttore amministrativo Rosario Di Bilio. Un appuntamento in collaborazione con l'Ordine nazionale dei medici che per la prima volta sarà a

Vibo con il suo presidente **Amedeo Bianco**. «Un appuntamento – ha sottolineato Maglia – che presenterà due momenti distinti: quello culturale, leggibile nella sua dimensione storico-culturale e socio-antropologica, che vedrà impegnati studiosi sul tema delle migrazioni e immigrazioni; mentre il secondo momento sarà di lettura medica con argomentazioni sulle malattie infettive, le infezioni sessualmente trasmesse, le strategie di controllo della tbc, le epatiti, le malattie della cute e la medicina d'urgenza». Il presidente ha poi subito precisato che il convegno è maturato in relazione alle sollecitazioni

da parte dei medici operanti sul territorio (medici di base, guardie mediche, ospedalieri, pronto soccorso) che quotidianamente si occupano della problematica sanitaria alla presenza di numerosi gruppi etnici. «Ciò al fine ha chiarito il presidente – di ottimizzare e dare, quanto meno, delle linee guida sulle problematiche che verranno affrontate e, allo stesso tempo ad una meglio interpretazione del bisogno delle comunità presenti sul nostro territorio, anche perché la presenza di numerosi gruppi di etnia diversa creano ovvie ripercussioni non solo sul versante dell'integrazione sociale,

ma anche sulla erogazione dei servizi socio-sanitari. Di certo – ha detto infine Maglia – i migranti non sono da leggere come portatori di malattie, ciò significherebbe non conoscere le storie che si sono susseguite nel mondo delle migrazioni. Si tratta solo di sapere interagire con i nuovi processi, senza pregiudizi e senza pensare a forme di rischio sanitario, in quanto oggi il mondo medico ha le conoscenze e i mezzi necessari ad affrontare ogni eventuale tipo di criticità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO



La conferenza stampa svoltasi nella sede dell'Ordine dei medici



Peso: 20%